

MARCA
DA BOLLO

Spett.le

COMUNE DI ARSIERO

36011

Piazza F. Rossi, n°6
ARSIERO (VI)

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E
DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000**

*documento obbligatorio, a pena di esclusione dalla gara, da inserire, debitamente timbrato e firmato, nel **PLICO n°1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** (punto 8 del disciplinare di gara)*

Oggetto: ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI MALGA ZOLLE NEL PERIODO 2021-2026.

Il sottoscritto _____,
nato a _____, il _____,
codice fiscale _____,
in qualità di
 legale rappresentante (*allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità*)
 procuratore del legale rappresentante (*nel caso, allegare copia conforme all'originale della procura e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità*);
 altro, specificare (e allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità) _____

della **DITTA** denominata

_____ ,
con sede in _____ ,
via _____ , n. _____ ,
CAP _____ , Provincia _____ ,
codice fiscale _____ ,
partita IVA _____ ,
numero di telefono _____ ,
numero di telefax _____ ,
indirizzo mail _____ ,
indirizzo PEC _____ ,

(scrivere in maniera leggibile ed in stampatello)

in nome e per conto del concorrente stesso

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole che ai sensi:

- dell'articolo 76, comma 1, del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, il dichiarante e chi per esso decade dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445/2000, l'ente pubblico ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato;

DICHIARA

che non sussiste nei suoi confronti alcuno dei motivi di esclusione dalla procedura di gara elencati dall'articolo 80 del Codice del quale riporta il testo integrale:

Art. 80 – Motivi di esclusione

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico o un suo subappaltatore dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false dichiarazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto, ovvero la misura interdittiva, sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b) che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia ommesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non può essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) l'operatore economico presenti, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) l'operatore economico sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o ommessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena

principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Inoltre, il concorrente dichiara quanto segue:

- 1) di essere un imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004 n°99;
- 2) che la ditta è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ al numero _____ per la seguente attività _____;
- 3) che il numero di Partita IVA è _____;
- 4) di essere in possesso a titolo di proprietà n° _____ U.B.A. come risulta dal registro di stalla previsto dal D.P.R. n°317/1996 vidimato dal Servizio Veterinario dall'Azienda Sanitaria Locale;
- 5) che il codice identificativo dell'azienda, assegnato dal Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale, è il seguente _____;
- 6) di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 4 dell'avviso d'asta;
- 7) di avere alle proprie dipendenze, alla data della presente dichiarazione, un numero di personale pari a _____ unità;
- 8) *(per imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*
 - che la ditta non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n°68; *(per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)*
 - ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n°68 che la ditta è in regola con le norme della suddetta Legge; *barrare la casella corrispondente*
- 9) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'avviso in oggetto e che il contratto appartiene alla seguente categoria: _____
- 10) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni assicurative:
INPS: sede di _____ n° _____;
INAIL: sede di _____ n° _____;
(si precisa che nel caso di iscrizione presso più sedi si dovrà indicarle tutte);
- 11) che il Servizio Veterinario dall'Azienda Sanitaria Locale competente per le verifiche ha sede a _____ in via _____, n° _____;
- 12) che l'Ufficio delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordini agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse ha sede a _____ in via _____, n° _____;
- 13) che il Tribunale competente per l'effettuazione delle relative verifiche ha sede in _____
- 14) *(eventuale)*
di avere riportato il beneficio della non menzione per le seguenti condanne: _____
- 15) che la ditta non è incorsa nei due anni precedenti alla data della gara nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25/07/1998, n°286 sull'immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- 16) che non ricorre nei confronti del concorrente alcun provvedimento interdittivo nell'ultimo biennio per violazioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 09/04/2008 n°81;

- 17) di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
 - 18) di essere in regola con quanto previsto dall'art. 37 D.L. 78/2010 come convertito in L. 122/2010 (disposizioni antiriciclaggio);
 - 19) di non trovarsi in situazioni che determinano l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - 20) di essere, se del caso, in regola con quanto previsto dall'art. 47 e 48 del D.Lgs. n°50/2016;
 - 21) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte e, per ulteriori 120 (centoventi) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Stazione appaltante nel corso della procedura;
 - 22) di avere esaminato e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, le disposizioni, le condizioni / prescrizioni / obblighi contenuti nell'avviso d'asta e nel disciplinare di gara;
 - 23) di aver preso esatta cognizione della natura del contratto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire nella concessione;
 - 24) di essere consapevole degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nella gestione della malga e di impegnarsi sin d'ora a realizzarli;
 - 25) di non aver iscritto, né personalmente né in qualità di Amministratore, legale rappresentante dell'azienda agricola nell'elenco dei soggetti dichiarati non idonei alla conduzione delle malghe ai sensi della vigente legislazione regionale e di escludere altresì che a detto elenco siano iscritti soci dell'azienda agricola di cui è amministratore – legale rappresentante;
 - 26) di escludere che alcun socio dell'azienda di cui il sottoscritto è Amministratore – Legale Rappresentante ha presentato offerta per la malga di cui all'oggetto;
 - 27) di prendere atto ed accettare tutte le indicazioni riportate nel Disciplinare tecnico – economico per l'utilizzo dei pascoli montani dell'Unione Montana Alto Astico approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n°8 del 19/04/2018 (allegato all'avviso d'asta);
 - 28) di impegnarsi ad eseguire entro il **31/05/2021** gli interventi ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunali e di seguito indicati:
 - *tinteggiatura pareti interne della casara della lavorazione del latte (bagno, locale vendita, portico, stanza affioramento);*
 - *sabbatura e tinteggiatura pareti interne della casara della lavorazione del latte (locale produzione formaggio);*
 - *adeguamento scarichi della casara della lavorazione del latte;*
 - *sistemazione zanzariere della casara della lavorazione del latte;*
 - 29) di seguire criteri tecnico – agronomici finalizzati alla conservazione ottimale del cotico e alla valorizzazione del patrimonio pascolivo così come indicati al punto 11.4 dell'avviso d'asta;
 - 30) di essere a conoscenza e pienamente consapevole delle disposizioni e degli impegni che il concessionario dovrà assumersi durante il periodo di concessione e come indicati nel punto 11.5 dell'avviso d'asta;
 - 31) *barrare la casella corrispondente (da riportare anche nell'Allegato D)*
 - qualora gli uffici sanitari ritenessero idonei i locali e gli impianti e fosse rilasciata la relativa autorizzazione sanitaria ed in accordo con il Comune di Arsiero, di impegnarsi ad effettuare **la caseificazione in alpeggio**, nel rispetto delle direttive vigenti;
 - di **non impegnarsi** ad effettuare la caseificazione in alpeggio;
 - 32) *barrare la casella corrispondente (da riportare anche nell'Allegato D)*
 - di avere personalmente monticato nel periodo 2000 – 2020 con contratti intestati a sé stesso, malghe di proprietà delle seguenti pubbliche amministrazioni:
 - a. _____ per anni: _____
 - con caseificazione in alpeggio
 - senza caseificazione in alpeggio
 - b. _____ per anni: _____
 - con caseificazione in alpeggio
 - senza caseificazione in alpeggio
- ovvero*
- di non aver mai svolto attività di monticazione di malghe di proprietà di pubbliche amministrazioni;
- 33) di impegnarsi a rispettare tutti gli impegni assunti con la partecipazione dell'asta e contenuti nell'offerta tecnica;
 - 34) di aver preso visione, a seguito di sopralluogo dei pascoli e delle strutture di servizio della malga e di ritenere il loro complesso, anche disgiunto, pienamente soddisfacente alle proprie esigenze produttive e abitative, nonché di ritenere il canone offerto equo e tale da non preconstituire situazioni di eccessiva onerosità nel corso della durata della concessione di contratto.
 - 35) di aver indicato domicilio, codice fiscale, partita IVA, indirizzo di PEC e numero di fax, il cui utilizzo autorizza e approva per tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara, nella pagina iniziale del presente e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

Il sottoscritto dà atto di aver preso visione dell'informativa del Regolamento UE 2016/679 e dichiara di essere informato che i dati personali acquisiti nel corso della procedura di gara saranno raccolti presso la Stazione Appaltante e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento.

_____, li _____

TIMBRO della ditta

FIRMA del Titolare / Legale Rappresentante

(leggibile)

Si allega fotocopia di documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.